

Torino. Amore e Psiche e Robert Capa tra Palazzo Barolo e Palazzo Reale

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Fino al 16 giugno prossimo la storia di **Amore e Psiche, tra mito e fiaba**, rivive nelle **sale barocche di Palazzo Barolo**, nel cuore di **Torino**, in via delle Orfane 7, presentando un percorso suggestivo tra passato e presente. **Amore e Psiche, la favola dell'anima** è organizzata da **DNart**, già occupatasi delle mostre su **Nefer e la donna nell'antico Egitto** e di **Luxus** dedicata alla vita quotidiana in Roma e permette di scoprire o riscoprire uno dei palazzi aulici più belli del **Quadrilatero romano**, abitazione dei filantropi conti di Barolo e oggi sede del **Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia e dell'archivio** ad esso connesso.

La mostra si snoda in un percorso che **parte dagli infernotti di Palazzo Barolo, per poi salire al piano terra** e scoprire alcune delle **suntuose sale barocche**, e segue la storia della **fiaba di Apuleio**, raccontata ne **L'asino d'oro**, storia morale sulla **ricerca dell'anima e del divino**, ma anche fiaba con dentro elementi che torneranno nelle storie successive, da **Cenerentola** a **La Bella addormentata** passando per **La Bella e la bestia**. E, come ha ricordato il **semiologo e studioso di fiabe Gianpaolo Crapettini**, la storia di Amore e Psiche rappresenta una **società matriarcale**, in cui si scontrano **una donna mortale e una dea** (**Venere**, madre di **Amore**, e **Psiche** di cui si innamora ricambiato lui), e in cui è la ragazza ad affrontare **prove per la conquista del suo amore** e non viceversa, come capiterà poi nelle fiabe di tradizione cavalleresca, diventando un prototipo del protagonismo femminile che è venuto fuori nella finzione solo in epoca contemporanea.

Nel percorso della mostra si alternano antico e moderno, con pezzi che vanno da **statue della Magna Grecia e Roma alla Venere di Tamara de Lempicka**, dalla Venere di Palma il Vecchio all'orologio di Salvador Dalì, senza dimenticare **Tiepolo, Canova e i Preraffaelliti**, con suggestioni anche olfattive, al **profumo di violetta**.

Amore e Psiche la favola dell'Anima è aperta dal martedì alla domenica dalle 9 e 30 alle 19 e 30, per un percorso tra fiaba, mito, inconscio e arte.

Robert Capa a Palazzo Reale

Il **Palazzo Reale di Torino** continua la sua opera di polo di cultura nel centro di Torino rioccupandosi di nuovo di **fotografia del Novecento**, con una mostra dedicata ad uno dei suoi sommi maestri, **Robert Capa, uno dei fondatori dell'agenzia Magnum** e forse primo vero **fotoreporter di guerra**, capace di catturare gli attimi delle guerre sempre più sanguinose e invasive che hanno caratterizzato il Ventesimo secolo.

Robert Capa, ebreo di origine e fuggito dalla natia Ungheria, viaggiò per il mondo documentando i **conflitti del Secolo breve, il Novecento, tra anni Trenta e anni Cinquanta**, raccontando non tanto la retorica militare ma **le tragedie della popolazione civile**, bambini in testa, i soldati feriti e morti, gli esuli. Le sue foto in bianco e nero

sono capaci di catturare l'attimo e di diventare emblematiche rendendo assoluto il momento dello scatto, come dimostrano ad esempio quelli concitati scattati durante lo **sbarco in Normandia**, ma anche gli attimi di tranquillità in Spagna o i profughi in un' **Europa dell'Est contesa tra due dittature**.

La mostra ospita immagini di **tutti i reportage di Capa, dal primo lavoro che fece, dal 1936 al 1938**, durante la **guerra civile spagnola**, con la **collega e compagna Gerta Taro**, che cadde sul fronte. La mostra ricorda poi i reportage di Capa nella **Cina invasa dal Giappone** nel 1938, della **Seconda guerra mondiale tra il 1941 e il 1945**, che il fotografo passò tra Londra, la Normandia dove seguì lo sbarco e il fronte dell'Europa orientale, durante il **primo conflitto arabo israeliano nel 1948**, per finire nell' **Indocina del 1954**, dove Robert Capa morì, saltando su una mina antiuomo, a soli 40 anni.

Una parte della mostra racconta anche **le amicizie di Capa per personaggi come Matisse, Picasso, Ernest Hemingway** con cui divise l'avventura in Spagna, e **Ingrid Bergman, che fu l'altro grande amore della sua vita**. La mostra di Robert Capa è aperta fino al 14 luglio, con biglietto distinto rispetto alle collezioni di Palazzo Reale e della Galleria Sabauda, dal martedì alla domenica dalle 9 e 30 alle 18 e 30.

Publicato in: GN28 Anno V 21 maggio 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

[Amore e Psiche](#) [2], *la favola dell'Anima*

Palazzo Barolo, Torino

via delle Orfane 7, dal 28 marzo al 16 giugno 2013.

Orari: Da Martedì a Domenica 9.30 - 19.30 Giorno di chiusura: Lunedì

Info e prenotazioni: 02-29010404; 011-6502833

info@fondazioneart.it; prenotazioni@fondazioneart.it [3]

[Robert Capa](#) [4]. *Retrospective*

Galleria della Sindone - **Palazzo Reale - Torino**

15/Mar/2013 - 14/Lug/2013 - 9:30 - 18:30 (ultimo ingresso ore 18:00) - Chiuso il lunedì

Biglietti: Intero: 8 € nel prezzo del biglietto è compresa l'audioguida. Ridotto: 5 € ragazzi tra i 13 e i 18 anni d'età; visitatori in possesso di un biglietto d'ingresso unico a Palazzo Reale, Armeria Reale e Galleria Sabauda; aziende convenzionate. Nel prezzo del biglietto è compresa l'audioguida Omaggio: bambini da 0 a 12 anni; dipendenti Ministero Beni Culturali; Abbonamenti Musei Torino Piemonte; abbonamenti Torino + Piemonte Card (1 adulto + 1 bambino minore di 12 anni); Abbonamenti Torino + Piemonte Card Junior (dai 13 ai 18 anni); è compresa l'audioguida.

Catalogo: Silvana Editoriale

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-amore-psiche-robert-capa-tra-palazzo-barolo-palazzo-reale>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/amore-psiche>

[2] <http://www.palazzobarolo.it/drupal/?q=node/66>

[3] <mailto:prenotazioni@fondazioneart.it>

[4] <http://www.ilpalazzorealeditorino.it/Eventi/Eventi-del-Palazzo-Reale-di>

Torino.asp?Sez=3&Read=1&disp=1&id=33